

**MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PROMOZIONALI  
DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010, N.1 E PER LA  
CONCESSIONE DEI RELATIVI CONTRIBUTI**

**(BANDO 2017-2018)**

**1) FINALITA'**

La Regione intende dare attuazione a quanto previsto dall'Art.13 della legge regionale n.1 del 2010, sostenendo i progetti promozionali di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico, e in coerenza con quanto previsto nella programmazione regionale Por - Fesr 2014-2020 e con quella nazionale di Industria 4.0.

La Regione promuove una strategia regionale unitaria e articolata S3 (Smart Specialization Strategy) affinché lo sforzo in ricerca e innovazione si traduca in opportunità di crescita e sviluppo dell'intera società.

La Regione vuole evidenziare la presenza trasversale delle imprese artigiane nelle filiere produttive regionali e aree di specializzazione della S3 (Smart Specialization Strategy) e valorizzare tale presenza rafforzando il posizionamento strategico che le imprese artigiane hanno all'interno delle filiera/area di specializzazione.

**2) SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Possono presentare progetti promozionali per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto della presente deliberazione, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, le associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative<sup>1</sup> a livello regionale e le fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna.

I soggetti con i requisiti sopra indicati possono presentare progetti congiunti.

Non possono presentare domanda gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 comma 6 medesimo decreto, ultimo capoverso.

**3) PROGETTI FINANZIABILI**

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che presentino in almeno 2 aree di specializzazione previste all'interno della S3 (Agroindustria, Edilizia e Costruzioni, Meccatronica e Motoristica, Salute e benessere, Industrie culturali e creative) le seguenti articolazioni:

- a) Analisi quali-quantitativa del peso e delle caratteristiche delle imprese artigiane nell'area di specializzazione individuata con particolare attenzione agli attuali comportamenti/strategie imprenditoriali in termini di: processi d'innovazione e ricerca e sviluppo, diversificazione prodotti e servizi, orientamento al mercato nazionale e non, presenza di knowledge e

---

<sup>1</sup> Il grado di rappresentatività delle associazioni di categoria nell'ambito del settore artigianato è individuato in relazione alle nomine dei consigli delle Camere di Commercio così come sanciti dai conseguenti decreti del Presidente della Giunta regionale.

professionalità. L'analisi deve tendere alla individuazione di caratteristiche e comportamenti standardizzabili.

- b) Individuazione di modelli di intervento da adottare in ciascuna area di specializzazione scelta per valorizzare e promuovere la presenza delle imprese artigiane in termini di nuovi approcci alla produzione e al mercato nazionale ed internazionale, all'innovazione tecnologica (con particolare attenzione alle tecnologie abilitanti e ict anche ai sensi di quanto previsto da Industria 4.0), al controllo della catena del valore (miglioramento manageriale e organizzazione), alla riorganizzazione, all'evoluzione di modelli di business, cambi generazionali, nuova imprenditorialità. Particolare attenzione potrà essere data ai modelli d'intervento finalizzati a verificare la costituzione di reti soggetto per la condivisione nella filiera e/o nell'area di specializzazione di fasi progettuali/ideative/produktive e competenze manageriali. I modelli individuati dovranno essere coerenti con le strategie previste dalla S3 regionale;
- c) Definizione di un piano operativo d'attuazione del modello individuato al fine di sperimentarne l'efficacia e la coerenza con le strategie regionali individuate per lo sviluppo del sistema produttivo e conseguente azione pilota.

#### **4) DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi 400.000 euro a valere sui bilanci regionali 2017 e 2018. Le risorse derivano da risorse regionali messe a disposizione sui bilanci di competenza per la copertura di quanto previsto dall'articolo 13 della LR 1/2010.

I contributi di cui al presente bando non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

#### **5) DURATA DEI PROGETTI**

I progetti devono avere durata biennale ed essere corredati da un crono programma che individui in modo puntuale le attività che si svolgeranno nell'anno 2017 e quelle relative all'anno 2018

#### **6) SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili a contributo potranno riguardare:

- a) acquisto dati e banche dati;
- b) consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto;
- c) spese promozionali per diffusione risultati;
- d) costo personale interno nella misura massima del 20% della somma delle voci di spesa precedenti;
- e) spese generali nella misura massima del 5% della somma di tutte le altre voci di spesa.

Per una corretta interpretazione delle voci ammissibili di spesa si precisa quanto segue:

- relativamente alla voce di spesa di cui al punto c) possono rientrare in tale tipologia anche le spese riferite a progettazioni e realizzazioni grafiche finalizzate ad azioni di promozione e diffusione del progetto, noleggio di sale e attrezzature, rimborsi relatori ecc.;
- le spese indicate nel punto d) sono riconosciute ai fini della rendicontazione e liquidazione del contributo a condizione che siano basate su costi effettivi e relativi all'esecuzione del progetto e certificate con autodichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario il contributo regionale; la percentuale di spesa ammissibile è da calcolare sulla somma di tutte le altre voci di spesa, quindi a) +b) +c).
- le spese relative alla voce e) sono riconosciute in modo forfettario, ma certificate con dichiarazione del legale rappresentante che dichiari la diretta attribuzione al progetto stesso.

Le spese possono essere riferite ad attività realizzate a partire dal 1/1/2017 fino al 31/12/2018.

I contributi concedibili sulle spese candidate a contributo voci da a) a c) non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche sulle medesime spese.

## **7) MISURA DEL CONTRIBUTO**

Ai progetti verrà concesso un finanziamento a titolo di contributo per la copertura dei costi fino alla misura massima del 70% delle spese ammesse.

La graduatoria dei soggetti beneficiari e la percentuale di contribuzione, sarà definita con apposita delibera della giunta regionale, a cui saranno proposti gli esiti dell'istruttoria tecnica affidata alla responsabilità del Dirigente regionale competente per materia che opererà avvalendosi di un nucleo di valutazione appositamente nominato. La concessione e la successiva liquidazione dei contributi avverrà attraverso determinazioni dello stesso Dirigente competente.

Saranno finanziati, secondo la percentuale sopra indicata tutti i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di insufficienza delle risorse disponibili, tale percentuale sarà proporzionalmente ridotta tenuto conto dell'ordine della graduatoria.

La Regione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzioni delle stesse ai fini del calcolo della spesa ammissibile e quindi della relativa percentuale del contributo.

Ad ogni richiedente sarà comunicato tramite PEC l'esito dell'istruttoria. In caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicata l'entità del contributo concesso.

## **8) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E DEL PROGETTO PROMOZIONALE**

La richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3) del presente bando, deve essere presentata dai soggetti di cui al punto 2) con le seguenti modalità:

- Le domande, in regola con l'imposta di bollo<sup>2</sup>, e tutti gli allegati, e dovranno essere sottoscritti con firma digitale<sup>3</sup> dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale, ed inviata in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it)

---

<sup>2</sup> **I richiedenti** sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo: -dovranno acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa), la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal proponente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

<sup>3</sup> **Firma digitale** o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato; L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato

- I progetti e i relativi allegati dovranno obbligatoriamente essere presentati secondo i modelli contenuti nell'allegato B al presente bando e pubblicati nel portale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>
- I progetti dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti elementi: i soggetti attuatori, la definizione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione dell'intervento proposto e delle specifiche azioni previste, la descrizione dei risultati attesi, l'indicazione dei costi previsti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per voci di spesa, la previsione della copertura finanziaria dei costi, le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati e la diffusione e pubblicizzazione dei risultati dell'intervento proposto, nonché la descrizione qualitativa delle risorse relative la ricerca che verranno attivate.
- In caso di presentazione congiunta del progetto da parte di più soggetti proponenti, dovrà essere evidenziata una ripartizione delle attività e l'esatta suddivisione delle quote di spesa a carico di ciascun soggetto, informazione questa ultima che verrà adottata come criterio per la liquidazione del contributo concesso fra i soggetti promotori del medesimo progetto promozionale.
- I progetti dovranno riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **"Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010" annualità 2017/2018**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

La domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere costituita dai seguenti documenti obbligatori:

- i. richiesta di contributo (modello 1), con procura speciale del legale rappresentante, se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante (modello 2);
- ii. descrizione del progetto promozionale di cui all'art. 13 della legge regionale 1/2010 (modello 3) diviso in due annualità in cui si evidenziano i risultati e le azioni a carico di ciascun anno;
- iii. descrizione di un cronoprogramma che divida le attività nei due anni previsti;
- iv. scheda sintetica del progetto richiesta ai sensi del DLGS 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (modello 4);
- v. curricula delle risorse di ricerca attivati

Inoltre per ciascun soggetto dovranno essere obbligatoriamente allegati alla domanda:

- vi. copia dello statuto sociale e dell'atto costitutivo;
- vii. in caso di procura speciale secondo modello allegato dovranno essere obbligatoriamente allegati copie di documento d'identità del rappresentante legale e del procuratore in corso di validità.

## 9) TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, secondo le seguenti scadenze:

- dalle ore 9,00 del giorno 10/04/2017 alle ore 17.00 del giorno 10/05/2017;

## 10) CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo art. 4, le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) non firmate digitalmente con una delle modalità sopra indicate;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- f) inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda. E' consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi.

## 11) ISTRUTTORIA FORMALE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

L'istruttoria delle domande sotto il profilo dell'ammissibilità formale verrà svolta dal competente Servizio regionale, che provvederà a verificare:

- il rispetto della scadenza per l'invio della domanda;
- la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati ed in particolare l'appartenenza alla categoria dei soggetti ammissibili.

Saranno sottoposti alla successiva valutazione di merito i soli progetti presentati con domanda che ha superato positivamente la verifica di regolarità formale.

Non verranno valutati i progetti presentati con domande dichiarate inammissibili per vizi formali. Per la valutazione di merito dei progetti candidati verrà nominato un apposito nucleo di valutazione con determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, presieduto dal Responsabile del servizio Qualificazione delle imprese.

In sede di valutazione di merito da parte del suddetto nucleo, ad ogni progetto verrà attribuito un punteggio fino a un massimo di 100 punti. Saranno esclusi i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60 punti.

### Criteri di valutazione:

Descrizione	Punteggio Max
Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi	30
Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	35
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate	30
Qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca.	5
TOTALE	100

Il nucleo di valutazione, a seguito della valutazione di merito provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla:

- determinazione del punteggio finale secondo i criteri sopra indicati;
- determinazione delle spese ammissibili a contributo;

- formulazione al Dirigente competente per materia, di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo di valutazione, a seguito dell'istruttoria di merito provvederà inoltre a predisporre e a proporre l'eventuale elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento con l'indicazione delle relative motivazioni.

## **12) AVVIO, SVOLGIMENTO DEI PROGETTI E ELEGGIBILITA' DELLE SPESE**

I progetti ammessi dovranno essere avviati dalla data di presentazione della domanda di contributo e realizzati secondo il seguente cronoprogramma:

- a. il 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2017 e pagato entro la data del 28/02/2018 a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2017;
- b. il restante 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2018 e pagato entro la data del 28/02/2019, a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2018.

## **13) VARIANTI**

Eventuali richieste di variazioni sostanziali del progetto dovranno essere inviate esclusivamente via PEC alla Regione, in particolare al dirigente responsabile per materia, in carta intestata e a firma del legale rappresentante, adeguatamente motivate.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che evidenzii lo stato d'avanzamento del progetto e i motivi gli scostamenti, anche di spesa, rispetto alla versione originaria.

La Regione si riserva di approvare la richiesta, ed eventualmente in caso di diminuzione della spesa ammessa di provvedere ad una corrispettiva riduzione dell'ammontare del contributo, ricalcolato sulla spesa effettivamente sostenuta.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Variazioni inerenti i dati anagrafici o modifiche alla ragione sociale dei beneficiari dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione.

## **14) PROROGHE**

Su richiesta dei proponenti e solo in via del tutto eccezionale potrà essere richiesta una proroga massima di 3 mesi. La proroga è concedibile una sola volta. La Regione si riserva di valutare le motivazioni della richiesta e di comunicarne l'accettazione o meno al beneficiario.

## **15) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI**

Le domande di pagamento dei progetti promozionali, compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo il modello fornito (modello 5) dovranno essere inviate via Pec all'indirizzo [industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it) e nell'oggetto indicare Art.13 LR 1/2010 - (titolo progetto) - bando 2017/2018: prima annualità".

La domanda e la documentazione rendicontuale andrà inviata secondo le seguenti scadenze:

- entro il 28 febbraio 2018, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per stato di avanzamento del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del

progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2017;

- entro il 28 febbraio 2019, dovrà essere presentata la domanda di pagamento a saldo del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 1/1/2018 presentazione della domanda e il 31 dicembre 2018.

Complessivamente, l'importo ammesso in fase di liquidazione per le due scadenze dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione.

Il mancato rispetto delle scadenze indicate, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comportano la revoca totale del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare via PEC all'indirizzo [industriapmi@postacer.regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@postacer.regione.emilia-romagna.it) una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante.

La documentazione da inviare a corredo della domanda per attestare le spese sostenute è composta da:

- una relazione tecnica finale redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto, nonché indicazione della suddivisione delle attività e dei costi sostenuti da ciascun soggetto promotore in caso di progetti congiunti. La relazione tecnica dovrà altresì contenere l'indicazione della tipologia di spese generali imputate al progetto;
- dal rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del beneficiario del contributo corredata da fotocopia della carta d'identità, e riepilogativa dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per ciascuna voce di spesa, redatta seguendo i modelli allegati (modello 5); di copia delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati, nonché degli estratti conto per la tracciabilità dell'uscita. Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà attestare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo);
- dalla scheda contenente i dati anagrafici del/dei soggetti beneficiari e le modalità con le quali si richiede il pagamento del contributo concesso (modello 6);
- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973; la dichiarazione dovrà essere resa in data concomitante alla presentazione della rendicontazione (modello 7);
- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo (modello 8);

- di una dichiarazione resa nel rispetto della normativa antimafia in caso di importo superiore a 150.000 euro per ciascun beneficiario, anche nel caso che lo stesso beneficiario assommi più contributi superando così tale cifra;
- materiale comprovante le azioni di promozione e divulgazione realizzate nel progetto e copia di tutte materiali prodotti;

Le tipologie di pagamento ritenute ammissibili sono esclusivamente bonifico bancario o RI.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante. In sede di rendicontazione pertanto dovranno essere presentate copia delle fatture accompagnate alternativamente da copia della disposizione del bonifico bancario, o copia del RI.BA. e relativa ricevuta bancaria o estratto conto che ne attestino l'avvenuto pagamento.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa il contributo è proporzionalmente ridotto.

Una spesa finale sostenuta rendicontata e ammessa superiore all'importo originariamente concesso non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Inoltre con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà si dovrà attestare:

- il mantenimento dei requisiti previsti dal presente Bando per l'ammissibilità ai contributi;
- che i titoli di spesa non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico;

#### **Non sono ammessi:**

- in caso di progetto presentato da più beneficiari congiuntamente, la fatturazione incrociata tra beneficiari;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, ecc.
- la fatturazione nonché la fornitura di consulenze da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del contributo;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Sono demandati al dirigente competente per materia gli atti per la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari.

## **16) REVOCA DEL CONTRIBUTO**



La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo concesso in caso di:

- accertamento successivo della mancanza di una delle condizioni/requisiti previsti dal presente bando per l'ammissibilità della domanda;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- mancata conclusione del progetto nel termine prefissato;
- totale o parziale difformità della realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nello stesso e non previamente concordata con la Regione stessa;
- qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC;
- in caso di violazione degli obblighi di cui al punto 17.

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

## **17) CONTROLLI E MONITORAGGIO**

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

## **18) INFORMAZIONI**

Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ricci Mingani in qualità di Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi della Regione Emilia-Romagna.

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare il seguente numero telefonico: 800/662200

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

## **19) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Premessa: ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali: la raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione delle domande di ammissione e di liquidazione del contributo.

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

Modalità di trattamento dei dati: in relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Facoltatività del conferimento dei dati: il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati: i dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste bando, la conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

Diritti dell'Interessato: la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - dell'origine dei dati personali;
  - delle finalità e modalità del trattamento;
  - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;  
pagina 39 di 42

- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e Responsabili del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.